Festa nazionale tematica sulla Montagna

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

Festa nazionale tematica sulla Montagna
Villadossola *Verbania*
La lucciola, via Murata 53
29 luglio-16 agosto

Anno 82 n. 215 - domenica 7 agosto 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Fiorani: «Ho sentito il Presidente (Berlusconi, nota a lato) commosso della cosa...». Gnutti: «Gli ho detto che andremo avanti con Rcs e che ci deve dare una mano». Fiorani: «Digli di chiamare il Number One (Antonio Fazio, nota a lato)». Gnutti: «Gli ho detto (a Berlusconi) che se non ci dà una mano la sinistra prende tutto».

Conversazione telefonica del 12 luglio 2005

Precipita in mare aereo delle vacanze 16 morti e 23 feriti

AL LARGO DI PALERMO Un Atr 72 diretto da Bari a Djerba, in Tunisia, ha tentato un disperato ammaraggio al largo della costa siciliana dopo un guasto ai motori. Solo metà dei passeggeri si è salvata, ma alcuni sono in condizioni molto gravi. Tra le vittime anche due bambini. I racconti drammatici dei sopravvissuti: «È stato un inferno, abbiamo visto il mare che si avvicinava, poi il buio...». L'angoscia dei parenti all'aeroporto di Bari

Tarquini e Amato alle pagine 2-3-4

■ **Saverio Lodato** / Palermo

Alle 17 e 46, nella pilotina della capitaneria di porto arrivata due minuti prima, entra la prima "tavola spinale", quel particolare modello di barella che serve per tenere immobilizzato tutto il corpo in attesa dei primi controlli. Invece, le tre prime ragazze che daranno inizio alla lunga catena dei naufraghi, sopravvissuti, miracolati che hanno visto la morte coi propri occhi, scendono con le proprie gambe. Si fa per dire.
Sembrano creature venute dall'Ade. Barcollano, inciampano, si tengono per mano.

segue a pagina 3

Il corpo di una delle vittime del disastro aereo di Palermo, tra i resti del velivolo Atr della compagnia tunisina Tuninter **Foto di Lannino-Naccari/Ansa**

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Il regime e la nuvola nera

Come una lattina usata, la parola regime, che ad alcuni era servita per definire l'era di Berlusconi (televisioni più giornali, più ricchezza, più partito, più maggioranza, più corruzione, più conflitto di interessi, più governo) ogni tanto viene presa a calci, nel corso di conversazioni occasionali.
Questa volta l'occasione è stata la breve è vivacemente discussa "alleanza d'affari" tra Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi. È durata poco. La nuvola nera si è dissolta. Carlo De Benedetti ha fatto sapere che non c'era, non ci sarà nessuna alleanza, né di principi né di affari (*la Repubblica*, 6 agosto).

segue a pagina 23

Assalto al Corriere della Sera: c'è anche Berlusconi

Il premier tirato in ballo da Fiorani è furibondo: «Subito una legge contro le intercettazioni sui giornali»

Staino

DE BENEDETTI

UN BEL GESTO, QUALCHE DUBBIO

RINALDO GIANOLA

Carlo De Benedetti ha deciso che Silvio Berlusconi non parteciperà al suo fondo salva-imprese. Lo ha spiegato in una lettera pubblicata ieri dal suo giornale, *la Repubblica*. Un gesto coraggioso quello dell'Ingegnere, anche perchè non sempre è facile tornare indietro, che consente all'associazione Giustizia e Libertà di tirare un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo e ai giornalisti del gruppo *Espresso* di lavorare con maggior serenità. L'alleanza d'affari tra De Benedetti e Berlusconi è stata solo un incubo di mezza estate.

segue a pagina 8

ATTACCO A VIA SOLFERINO In un ristorante di Valeggio sul Mincio Berlusconi incontra gli scalatori del Corriere. Prodi e i Ds: niente contatti con Ricucci

■ **Brambilla, Di Giovanni, Matteucci e Travaglio**

Intercettato a un incontro conviviale con gli scalatori del "Corriere della Sera", «commosso» per le iniziative di Fiorani e soci, il presidente del Consiglio emerge ormai come una figura chiave dell'attacco condotto da Stefano Ricucci e compagnia al gruppo Rcs. Un attacco nel quale sarebbe coinvolto anche Alejandro Agag, genero di Aznar, che vorrebbe mettere le mani su "El Mundo", quotidiano spagnolo di cui è azionista Rcs.
Berlusconi smentisce di aver mai aderito ad alcuna scalata e ammette solo di averne parlato con Letta. Le intercettazioni lo hanno fatto «indignare» e per questo annuncia per settembre una legge per regolare la pubblicazione delle telefonate intercettate. Il premier nega anche di essersi sottoposto a un nuovo trapianto di capelli.
Prodi, Fassino, D'Alema hanno smentito di conoscere Ricucci che, nelle telefonate, si vanta di molte conoscenze anche nel mondo politico.

alle pagine 6, 7 e 8

RAI, INTERVISTA A ROGNONI

«Chiarimento su Meocci e rilancio»

■ «La questione Meocci deve essere chiarita al più presto: il direttore generale non può avere una montagna che rischia di franargli addosso». Carlo Rognoni, ds, consigliere d'amministrazione della Rai, in un'intervista a *l'Unità* avanza una serie di proposte per il rilancio dell'azienda. «Cominciamo subito col risolvere i nodi dello sport e dell'informazione dopo la dichiarazione di guerra di Mediaset. E il servizio pubblico lasci le porte aperte a tutti».

Lombardo a pagina 9

LE CANZONI DEL RISVEGLIO

Musica per cuori ribelli.

La quarta uscita
FRANCO BATTIATO
in edicola dal 9 Agosto.

Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lolli, Vecchioni,
30 anni di controcanto in 7 cd.

Euro 7,00
+prezzo del giornale

l'Unità

HIROSHIMA, L'INCUBO PUÒ TORNARE

NOAM CHOMSKY

L'anniversario delle bombe su Hiroshima e Nagasaki suggerisce la più grave riflessione e la più fervente speranza che quell'orrore non abbia più a ripetersi.
Nei successivi 60 anni quelle bombe hanno popolato di fantasmi la fantasia del mondo ma non al punto da rallentare lo sviluppo e la diffusione di armi di distruzione di massa infinitamente più letali.
Un timore a questo connesso e di cui si è parlato nella letteratura specialistica ben prima dell'11 settembre 2001, è che le armi nucleari possano prima o poi cadere in mano a gruppi terroristici.

segue a pagina 22

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

Un dg alla «Pretty woman»

COME DIREBBE un bravo conduttore, il nuovo dg della Rai è un uomo meraviglioso. Veneto, ex calciatore e soprattutto educatissimo. Pensate che il suo primo atto, anzi detto, è stato ringraziare Berlusconi, il quale però della Rai non se ne può occupare, perché travolto dal conflitto di interessi tra i suoi beni e i suoi mali (ovvero l'ingiusta calvizie). Con questo avvio signorile, Meocci si è distinto da quel buzzurro di Cattaneo, che cacciò dalla Rai la presidente Annunziata a (metaforici) calci nel sedere. Il nuovo dg invece è un ragazzo romantico, adatto a interpretare la versione moderna di Cenerentola, "Pretty woman": dalla strada al settimo piano di via Mazzini, da oscuro giornalista del Tg1 al massimo della carriera. Senza farsi notare, ha fatto le scarpe a Bruno Vespa e a tanti altri non meno antipatici. A questi meriti, va aggiunto anche quello di essere stato assunto al Tg1 da Emilio Fede. Cosa che, a ben vedere, basterebbe a renderlo incompatibile non solo con la legge 481 del 1995, ma anche con le leggi di Gay-Lussac.

Hiroshima la fisica riconosce il peccato

La storia della "bomba".
Gli scienziati che l'hanno inventata.
Gli scienziati che hanno cercato di disinventarla.
Il movimento che si è battuto, con successo, per evitare un nuovo olocausto nucleare.

Pietro Greco
Ilenia Picardi

in edicola con l'Unità

5,90 euro
oltre al prezzo del giornale.

l'Unità

L'Unità + € 5,90 libro "Hiroshima la fisica riconosce il peccato": tot. € 6,90; L'Unità + € 6,90 libro "Favelas e grattacieli": tot. € 7,90; L'Unità + € 7,00 cd "Giorgio Gaber": tot. € 8,00; l'Unità + € 5,90 libro "Una strana vittoria" vol. II: tot. € 6,90; L'Unità + € 6,90 libro "Lula, mille giorni difficili": tot. € 7,90; L'Unità + € 7,00 cd "Vasco Rossi": tot. € 8,00; L'Unità + € 5,90 libro "Erich Priebke": tot. € 6,90.

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma